RESOCONTO SOMMARIO

168.

SEDUTA DI MARTEDÌ 20 APRILE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Proposta di assegnazione a Commissioni in sede legislativa)	7
Disegni di legge di conversione:	
(Annunzio della presentazione)	4
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-*bis* del regolamento)	3, 4
(Trasmissione dal Senato)	3
Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, del regolamento):	
Conversione in legge del decreto-legge 25 febbraio 1993, n. 42, recante disposizioni urgenti per l'accorpamento dei turni delle elezioni amministrative e per lo svolgimento delle elezioni dei consigli comunali e provinciali fissate per il 28 marzo 1993 (2306)	7
Presidente	7
Balocchi Enzo (gruppo DC), *Relatore*	8
Fischetti Antonio (gruppo rifondazione comunista)	8
Murmura Antonino, *Sottosegretario di Stato per l'interno*	8
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	8
Vito Elio (gruppo federalista europeo)	8
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
Conversione in legge del decreto-legge 25 febbraio 1993, n. 42, recante disposizioni urgenti per l'accorpamento dei turni delle elezioni amministrative e per lo svolgimento delle elezioni dei consigli comunali e provinciali fissate per il 28 marzo 1993 (2306)	9
Presidente	9, 10, 11, 12, 13, 14

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.

Balocchi Enzo (gruppo DC), *Relatore* 10, 11, 13
Benedetti Gianfilippo (gruppo rifondazione comunista) 9
Boato Marco (gruppo dei verdi) 11, 12, 13
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista) 14
Buontempo Teodoro (gruppo MSI-destra nazionale) 10, 11, 12
Ciaffi Adriano (gruppo DC) 13
D'Onofrio Francesco (gruppo DC) 12
Murmura Antonino, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 10, 11, 13
Sartori Marco Fabio (gruppo lega nord) ... 13
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 10, 14
Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale) 14
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) 9
Vito Elio (gruppo federalista europeo) 9, 10, 13

In morte del senatore Gerardo Chiaromonte:
Presidente 5

PAG.

Missioni 3, 6

Proposte di legge (Proposta di assegnazione a Commissioni in sede legislativa) 7, 14

Proposta di legge (Discussione e approvazione):
Aniasi ed altri: Modifiche alla legge 10 aprile 1991, n. 121, recante autorizzazione al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi concernenti l'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado *(approvata dalla Camera dei deputati e modificata dal Senato)* (1903-*B*) 6
Presidente 6
La Gloria Antonio (gruppo PSI), *Relatore* . 6
Masini Nadia (gruppo PDS) 6
Matulli Giuseppe, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 6

Sull'ordine dei lavori:
Presidente 7
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) 7

Su taluni lavori nell'aula di Montecitorio:
Presidente 3

Ordine del giorno delle sedute di domani ... 15

La seduta comincia alle 10.

GIULIO MACERATINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 2 aprile 1993, che è approvato.

Su taluni lavori nell'aula di Montecitorio.

PRESIDENTE fa presente che durante la recente pausa dei lavori parlamentari è stata installata nell'aula una struttura provvisoria sottostante il lucernario, destinata a consentire un approfondito spazio di indagine sulla « sanità » delle strutture di legno presenti, indagine cui provvederà un'apposita commissione tecnica.

Questo intervento è stato deciso dal Collegio dei deputati questori, che ne ha informato l'Ufficio di Presidenza nella seduta del 25 marzo 1993.

L'indagine si rende necessaria in ragione sia del lungo periodo di tempo trascorso dalla costruzione delle strutture senza che su di esse siano mai stati compiuti interventi di restauro e manutenzione (circa 75 anni), sia delle sempre maggiori sollecitazioni derivanti dalle variazioni microclimatiche conseguenti all'installazione degli impianti di condizionamento e di illuminazione.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Artioli, Bisagno, Bonsignore, Giorgio Carta, Carlo Casini, Cursi, d'Aquino, de Luca, De Simone, Ebner, Facchiano, Wilmo Ferrari, Foschi, Gottardo, Mazzuconi, Pioli, Principe, Sacconi, Spini e Thaler Ausserhofer sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono venti, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 6 aprile 1993, il seguente disegno di legge:

S. 1017. – « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 febbraio 1993, n. 44, recante provvedimenti urgenti in materia radiotelevisiva » *(approvato dal Senato)* (2517).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla VII Commissione permanente (Cultura), in sede referente, con il parere della I, della II, della V e della XI Commissione, nonché della IX Commissione *ex* articolo 73, comma 1-*bis*, del regolamento.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 21 aprile 1993.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 15 aprile 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 13 aprile 1993, n. 107, recante nuove misure in materia di trattamento penitenziario, nonché sull'espulsione dei cittadini extracomunitari » (2526).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri, con lettera in data 15 aprile 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 13 aprile 1993, n. 108, recante misure urgenti per l'organizzazione ed il finanziamento della riunione del Consiglio dei Ministri degli affari esteri della Conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa (CSCE) per il periodo di presidenza italiana » (2527).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della sanità, con lettera in data 15 aprile 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 13 aprile 1993, n. 109, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, concernente attuazione della direttiva CEE n. 76/160, relativa alla qualità delle acque di balneazione » (2528).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in sede referente, rispettivamente, in pari data:

alla II Commissione permanente (Giustizia), con il parere della I, della III, della V, della XI e della XII Commissione;

alla III Commissione permanente (Esteri), con il parere della I, della II, della V, della VIII e della XI Commissione;

alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e XII (Affari sociali), con il parere della I, della V, della IX, della X Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 22 aprile 1993.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, con lettera in data 16 aprile 1993, hanno presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 1993, n. 102, recante disposizioni urgenti per il funzionamento del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (2529).

Dall'apposita comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri risulta che tale disegno di legge di conversione – già presentato, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, al Senato della Repubblica l'8 aprile 1993 – è stato dal Governo trasferito alla Camera dei deputati, con il consenso del Presidente del Senato.

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla IX Commissione permanente (Trasporti), in sede referente, con il parere della I e della XI Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il pa-

rere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 22 aprile 1993.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera in data 19 aprile 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 110, recante istituzione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica (INPDAP) » (2535).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della marina mercantile, con lettera in data 19 aprile 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 111, recante disposizioni urgenti in materia di lavoro portuale » (2536).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro, con lettera in data 19 aprile 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 112, recante gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964 » (2537).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 19 aprile 1993, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 19 aprile 1993, n. 113, recante interventi finanziari a favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura » (2538).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in sede referente, rispettivamente, in pari data:

alla XI Commissione permanente (Lavoro), con il parere della I, della II, della V, della VI, della VIII e della XII Commissione;

alla IX Commissione permanente (Trasporti), con il parere della I, della II, della V, della VI, della XI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla XIII Commissione permanente (Agricoltura), con il parere della I, della V e della VI Commissione;

alla X Commissione permanente (Attività produttive), con il parere della I, della III e della V Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-*bis*. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 28 aprile 1993.

In morte del senatore Gerardo Chiaromonte.

PRESIDENTE informa la Camera che in data 8 aprile 1993 è deceduto il senatore Gerardo Chiaromonte, Presidente del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato, già membro della Camera in diverse legislature.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni del più profondo cordoglio, che ora rinnova anche a nome dell'intera Assemblea, esprimendo la sua personale commozione per la scomparsa di una personalità eminente nella vita democratica del paese, che ha legato il suo nome in particolare alle battaglie per il riscatto del Mezzogiorno.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Discussione della proposta di legge: Aniasi ed altri: Modifiche alla legge 10 aprile 1991, n. 121, recante autorizzazione al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi concernenti l'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado (approvata dalla Camera dei deputati e modificata dal Senato) (1903-B).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato ricordando che nella seduta del 5 marzo scorso la VII Commissione (Cultura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ANTONIO LA GLORIA, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento in esame reca l'autorizzazione al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi sull'istruzione.

La Commissione bilancio del Senato ha eccepito l'inidoneità del capitolo di bilancio al quale era stata imputata la relativa copertura finanziaria, indicando a tal fine il capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1993.

Il Senato ha altresì modificato la data fissata per l'invio alle Camere dello schema di testo unico, spostandola al 30 settembre 1993.

Rileva l'opportunità di una sollecita approvazione della proposta di legge, che raccomanda quindi all'Assemblea.

GIUSEPPE MATULLI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, si riserva di intervenire in replica.

NADIA MASINI condivide le modifiche apportate dal Senato al provvedimento, tanto per quanto riguarda lo slittamento del termine di cui all'articolo 2, tanto per quanto attiene alla copertura finanziaria.

Auspica dunque una rapida approvazione del testo, che costituisce un utile strumento per un più efficiente governo della pubblica istruzione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

ANTONIO LA GLORIA, *Relatore*, non può che ribadire le considerazioni svolte anche alla luce dell'intervento dell'onorevole Masini, che testimonia l'ampia convergenza registratasi sul provvedimento.

GIUSEPPE MATULLI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, rilevato anch'egli che il provvedimento – giunto all'ultima fase di un procedimento abbastanza lungo – incontra un ampio consenso presso le forze politiche, ne auspica una sollecita e definitiva approvazione.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sulle modificazioni introdotte dal Senato.

La Camera approva gli articoli 2 e 4 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

Avverte che la votazione finale avrà luogo successivamente. Sospende la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 18.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Borghezio, Ciaffi, Del Mese, Fumagalli Carulli, Malvestio, Padovan, Oreste Rossi, Salerno, Tiscar e Visentin sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trenta, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Proposta di assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti progetti di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla VI Commissione (Finanze):

« Copertura assicurativa a favore dei militari della Guardia di finanza e del personale del Corpo forestale dello Stato, per i rischi di lesioni o decesso derivanti dalla conduzione dei mezzi di trasporto di proprietà di dette amministrazioni, nonché a favore delle persone di cui sia stato autorizzato il trasporto su tali mezzi » (2311) *(con parere della I, della IV, della V, della IX, della XI e della XIII Commissione);*

alla VII Commissione (Cultura):

S. 40-498-514. — Senatori PIZZO ed altri: ZOSO ed altri e NOCCHI ed altri: « Ordinamento degli studi di educazione fisica, motoria e dello sport presso le università. Norme transitorie sugli istituti superiori di educazione fisica (ISEF) » *(approvato in un testo unificato dal Senato)* (2488) *(con parere della I, della II, della V, della VIII e della XI Commissione);*

alla IX Commissione (Trasporti):

S. 578-652-665-749. — Disegni di legge e proposte di legge d'iniziativa dei senatori ROGNONI ed altri e FAGNI ed altri: « Riordino della legislazione in materia portuale » *(approvati, in un testo unificato, dalla VIII Commissione del Senato)* (2524) *(con parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VIII, della X, della XI e della XII Commissione).*

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

CARLO TASSI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che la Camera era giunta all'esame dell'articolo 2 di un disegno di legge su materia analoga a quella su cui verte il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 42 del 1993, oggi all'ordine del giorno dell'Assemblea. Il ricorso alla decretazione d'urgenza è dimostrazione ulteriore del disprezzo in cui il Governo, con l'avallo del Presidente della Repubblica, tiene il Parlamento.

Chiede che il disegno di legge sopra ricordato e la proposta di legge da lui stesso presentata, ad esso già abbinata, vengano abbinati al disegno di legge di conversione n. 2306.

PRESIDENTE fa presente che questa richiesta, anche se non priva di fondamento, è intempestiva: non essendovi stata proposta della Commissione in tal senso, non si è proceduto infatti all'esame abbinato in sede referente; né i progetti di legge richiamati dall'onorevole Tassi sono all'ordine del giorno della seduta odierna.

Egli potrà comunque riprendere la sostanza della sua richiesta nel corso dell'esame del disegno di legge di conversione n. 2306.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 25 febbraio 1993, n. 42, recante disposizioni urgenti per l'accorpamento dei turni delle elezioni amministrative e per lo svolgimento delle elezioni dei consigli comunali e provinciali fissate per il 28 marzo 1993 (2306).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 2 marzo scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso

parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 42 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2306.

ENZO BALOCCHI, *Relatore*, rileva che il provvedimento in esame trae origine dal tormentato *iter* delle elezioni amministrative già fissate per il 28 marzo 1993 e che si era ritenuto opportuno differire; risponde dunque indubbiamente ai requisiti di necessità ed urgenza.

ANTONINO MURMURA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si associa alle considerazioni del relatore.

ELIO VITO ricorda che l'argomento oggetto del provvedimento in esame era già stato affrontato dalla Camera e poi sospeso, poiché l'approvazione non sarebbe giunta in tempo utile per fare slittare le elezioni del 28 marzo.

I presupposti di necessità ed urgenza non possono certo rinvenirsi in questa incapacità a decidere della maggioranza parlamentare; sarebbe pertanto opportuno perseguire una strada diversa per regolare questa delicata questione.

CARLO TASSI osserva che le condizioni di necessità ed urgenza sono state create proprio da chi ne ha poi tratto ragione per emanare un decreto-legge. L'esigenza dell'accorpamento delle elezioni in due turni era stata già da tempo segnalata dal gruppo del MSI-destra nazionale e poi riconosciuta – con molto ritardo – anche dal Governo; questi ha tuttavia posto in essere un provvedimento indecente, che ha mirato in realtà ad impedire ai cittadini di alcuni comuni l'esercizio del diritto di voto.

Non ritiene in conclusione assolutamente sussistenti i presupposti di cui all'articolo 77 della Costituzione *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

ANTONIO FISCHETTI rileva che occorre mettere il corpo elettorale in condizione di esprimersi liberamente. Appare senza dubbio opportuna una razionalizzazione delle scadenze elettorali, ma essa deve avvenire con strumenti legislativi ordinari e non in virtù di provvedimenti di urgenza adottati dal Governo: dichiara peranto il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista)*.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 42 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2306.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti e votanti *369*
Maggioranza *185*

Hanno votato sì *334*
Hanno votato no ... *35)*.

Votazione finale della proposta di legge n. 1903-B.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di legge n. 1903-*B*, di cui oggi si è concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti e votanti *386*
Maggioranza *194*

Hanno votato sì *384*
Hanno votato no ... *2)*.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 25 febbraio 1993, n. 42, recante disposizioni urgenti per l'accorpamento dei turni delle elezioni amministrative e per lo svolgimento delle elezioni dei consigli comunali e provinciali fissate per il 28 marzo 1993 (2306).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di oggi la Camera ha deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 42 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2306.

Ricorda che nella seduta del 17 marzo scorso la I Commissione (Affari costituzionali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Avverte che su questo disegno di legge sono state presentate tre questioni pregiudiziali di costituzionalità rispettivamente dai deputati Vito Elio ed altri, Benedetti ed altri e Tatarella ed altri *(vedi l'allegato A)*.

A norma del comma 4 dell'articolo 40 del regolamento, sulle pregiudiziali avrà luogo un'unica discussione nella quale potrà intervenire, oltre al proponente di ciascuno degli strumenti presentati, un deputato per ciascuno degli altri gruppi.

Chiusa la discussione, l'Assemblea deciderà con unica votazione sulle questioni pregiudiziali presentate.

ELIO VITO, illustrando la sua questione pregiudiziale di costituzionalità, ricorda che l'articolo 72 della Costituzione prescrive la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera per i progetti di legge in materia elettorale. Procedere dunque con decreto-legge in questa materia non è sicuramente conforme alla Costituzione.

GIANFILIPPO BENEDETTI, illustrando la sua questione pregiudiziale di costituzionalità, osserva che il decreto-legge n. 42 del 1993 fu adottato adducendo la larga convergenza che sarebbe emersa sulle misure in esso contenute nel corso dell'esame parlamentare di analogo disegno di legge. Ricorda che soltanto tre gruppi della maggioranza, cui si associò il gruppo repubblicano, richiesero in quell'occasione un provvedimento del Governo, mentre una tale richiesta fu esplicitamente esclusa dall'onorevole D'Alema per il gruppo del PDS. Si tratta quindi di un decreto-legge non già del Governo, ma di una maggioranza che non ha saputo svolgere il proprio compito. Ciò configura una confusione di comportamenti e di responsabilità, che rischia di far venire meno l'autonomia della stessa maggioranza in Parlamento, e un'indebita commistione fra due diversi procedimenti legislativi.

D'altra parte, della mancata conclusione dell'*iter* del ricordato disegno di legge fu non ultima causa l'assenteismo della maggioranza.

Su queste ragioni si fonda la questione pregiudiziale da lui presentata, che tende ad evitare un ulteriore *vulnus* allo Stato di diritto *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista)*.

RAFFAELE VALENSISE, illustrando la questione pregiudiziale di costituzionalità Tatarella ed altri, sottolinea la violazione dell'articolo 77 della Costituzione all'atto dell'adozione stessa del decreto-legge n. 42 del 1993.

Invero i presupposti legittimanti l'uso della decretazione d'urgenza non possono ritenersi integrati da un comportamento dello stesso Governo: la sospensione delle procedure elettorali poi costituisce una grave violazione dei princìpi costituzionali, tanto più se assunta in base a valutazioni di convenienza politica.

Sussiste inoltre un'ulteriore ragione di perplessità: risulta infatti violato l'articolo 72, ultimo comma, della Costituzione che prescrive la procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera dei disegni di legge in materia elettorale: è necessario garantire il rispetto del principio di legalità tanto più in questo momento. Il Parlamento non

può avallare una così grave violazione dei princìpi che governano l'ordinamento! *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

La Camera respinge le questioni pregiudiziali di costituzionalità Vito Elio ed altri, Benedetti ed altri e Tatarella ed altri.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, informando che i presidenti dei gruppi parlamentari di rifondazione comunista e federalista europeo ne hanno chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

ENZO BALOCCHI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che è stato più volte posto il problema della razionalizzazione delle scadenze elettorali amministrative, giacché i termini previsti sono stati nel tempo sconvolti, soprattutto in ragione degli scioglimenti anticipati degli organi elettivi.

È emersa pertanto l'opportunità di un accorpamento dei turni elettorali, anche per ragioni di ordine economico. Il provvedimento propone la fissazione di due sole sessioni elettorali amministrative, da svolgersi l'una in primavera e l'altra in autunno. Appare dunque auspicabile la sollecita conversione in legge del decreto-legge n. 42 del 1993.

ANTONINO MURMURA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si riserva di intervenire in di replica.

ELIO VITO rileva che la riduzione a due dei turni elettorali comporta una più lunga durata dei periodi di gestione commissariale, in contrasto con quanto prevede la legge sulle autonomie locali, e fa assumere alle elezioni amministrative veste di verifica politica a carattere generale.

Occorrerà comunque procedere al più presto alla redazione di una legge elettorale organica e complessiva.

CARLO TASSI osserva che la soluzione al problema dell'accorpamento dei turni elettorali tentata dal Governo è la peggiore possibile. Adducendo risibili argomenti di natura climatica o relativi ad un maggiore significato politico da attribuire a tali consultazioni, il ministro Mancino finì per rimediare una poco gradevole figura nel maldestro tentativo di rinviare con decreto-legge le elezioni a Monza e Varese.

Successivamente la maggioranza tentò l'incostituzionale colpo di mano di introdurre nel testo di un ragionevole disegno di legge – già preceduto da una proposta di legge da lui stesso presentata – per l'accorpamento dei turni elettorali una norma di rinvio delle elezioni già indette. Contro ciò il gruppo del MSI-destra nazionale svolse un motivato ostruzionismo, cui la maggioranza non seppe opporre altro che il decreto-legge della cui conversione oggi si discute, senza che l'Assemblea abbia neppure deliberato l'abbinamento con i precedenti progetti di legge.

Tale provvedimento interviene illegittimamente in materia elettorale, adducendo a pretesto il fatto che si tratterebbe soltanto di una modificazione di date per far sì che si votasse secondo una legge – a quel tempo ancora *jus condendum* – che si rivelerà all'applicazione fonte di gravissimi inconvenienti *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

TEODORO BUONTEMPO osserva anzitutto che al provvedimento in esame il Governo è potuto giungere grazie alla posizione assunta in materia di elezioni amministrative dal gruppo del PDS e del suo presidente D'Alema.

I deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sono del tutto contrari ad ogni tentativo di impedire lo svolgimento delle elezioni quando se ne verifichino le condizioni.

Senza voler con questo criticare ogni ipotesi di accorpamento dei turni elettorali, fa presente che il provvedimento in esame rischia di far differire i tempi di svolgimento delle elezioni.

I criteri disposti dal decreto-legge n. 42 del 1993 per l'accorpamento sono

illogici e ricattatori, come dimostra il caso del consiglio comunale di Roma.

Si oppone dunque energicamente al provvedimento, per denunziare il pericoloso comportamento del Governo e per sottolineare la necessità che si proceda sollecitamente allo svolgimento delle elezioni – con le nuove regole disposte dal Parlamento – laddove se ne siano verificati i presupposti.

In tal senso auspica un'adeguata riflessione della Camera sugli emendamenti proposti dai deputati del gruppo del MSI-destra nazionale *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ENZO BALOCCHI, *Relatore,* ribadisce che il provvedimento incide non sul sistema elettorale ma sui tempi di votazione. Conseguentemente auspica una sua sollecita approvazione *(Applausi).*

ANTONINO MURMURA, *Sottosegretario di Stato per l'interno,* si associa alle considerazioni espresse dal relatore. Il provvedimento mira ad una razionalizzazione delle consultazioni elettorali, un'esigenza particolarmente avvertita di cui non si possono disconoscere i caratteri di necessità ed urgenza.

Appare pertanto opportuna una sollecita approvazione del disegno di legge di conversione n. 2306, anche per venire incontro alle esigenze delle eligende amministrazioni.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che sono stati presentati emendamenti ed articoli aggiuntivi che si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello del Governo, ed articoli aggiuntivi riferiti al medesimo articolo unico *(vedi l'allegato A).*

ENZO BALOCCHI, *Relatore,* accetta l'emendamento 4. 1 e gli articoli aggiuntivi Dis. 1. 01 e Dis. 1. 02 del Governo; invita i presentatori degli articoli aggiuntivi Boato 2. 01 e 2. 02, Pecoraro Scanio 4. 02 e Sartori Marco Fabio 4. 01 a ritirarli esprimendo altrimenti parere contrario; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONINO MURMURA, *Sottosegretario di Stato per l'interno,* raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4. 1 e degli articoli aggiuntivi Dis. 1. 01 e Dis. 1. 02 del Governo, che rispondono a criteri di omogeneità ed economicità; concorda quanto al resto con il relatore.

TEODORO BUONTEMPO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 1 sottolineando come la risposta all'imminente autoscioglimento del consiglio comunale di Roma non possa essere la fissazione delle elezioni al prossimo mese di novembre, viste le drammatiche condizioni della città.

Per questo sollecita la disponibilità a consentire, con un opportuno accordo, che – in sede di prima applicazione, per il solo 1993 – le elezioni possano svolgersi entro il 15 luglio *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

MARCO BOATO dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo dei verdi sull'emendamento Buontempo 1. 1.

Ritira altresì i suoi articoli aggiuntivi 2. 01 e 2. 02, nonché l'articolo aggiuntivo Pecoraro Scanio 4. 02.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Buontempo 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *382*
Votanti *372*
Astenuti *10*
Maggioranza *187*

Hanno votato sì *44*
Hanno votato no ... *328).*

Indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Buontempo 2. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *371*
Votanti *361*
Astenuti *10*
Maggioranza *181*

Hanno votato sì *46*
Hanno votato no ... *315).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Buontempo 2. 2.

TEODORO BUONTEMPO, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 2. 2, denunzia il grave disinteresse dimostrato dalle forze politiche e in particolare dai colleghi del gruppo dei verdi che hanno ritirato i loro articoli aggiuntivi volti a consentire un sollecito svolgimento delle elezioni amministrative in alcuni comuni, ed in particolare in quello di Roma *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

MARCO BOATO, nel dichiarare l'astensione dal voto, osserva che il ritiro degli articoli aggiuntivi presentati dai deputati del gruppo dei verdi è stato determinato da palesi difficoltà applicative delle disposizioni e non già dalla loro opportunità politica, che anzi ribadisce *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi).*

FRANCESCO D'ONOFRIO, dichiarando voto contrario, rileva che qualche deputato parla come se l'aula fosse quella del consiglio comunale di Roma: si raccomandano emendamenti che rispondano a meri interessi di parte e non certo alle esigenze della città.

PRESIDENTE indìce la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Buontempo 2. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *367*
Votanti *357*
Astenuti *10*
Maggioranza *179*

Hanno votato sì *41*
Hanno votato no ... *316).*

TEODORO BUONTEMPO chiede di far propri gli articoli aggiuntivi Boato 2. 01 e 2. 02 e Pecoraro Scanio 4. 02, ritirati dall'onorevole Boato.

PRESIDENTE non può consentirlo, essendo la richiesta tardiva.

TEODORO BUONTEMPO, parlando per un richiamo al regolamento, rileva che l'onorevole Boato ha ritirato gli articoli aggiuntivi in sede di dichiarazione di voto su altro emendamento. Subito dopo si è passati alla votazione di quest'ultimo, e dunque ad una fase nella quale non è consentito di parlare. Egli ha pertanto avanzato la richiesta appena possibile.

PRESIDENTE fa presente che un parlamentare può ritirare un suo emendamento in qualsiasi momento, e dunque anche in sede di dichiarazione di voto: un altro parlamentare può far proprio tale emendamento soltanto nella fase immediatamente successiva al ritiro. Non può pertanto accedere alla richiesta dell'onorevole Buontempo.

TEODORO BUONTEMPO dichiara voto contrario sull'emendamento 4. 1 del Governo che non è neppure attinente all'oggetto del provvedimento *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4. 1 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *361*
Votanti *338*
Astenuti *23*
Maggioranza *170*

Hanno votato sì *317*
Hanno votato no ... *21).*

MARCO FABIO SARTORI ritira il suo articolo aggiuntivo 4. 01 *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).*

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo unico del disegno di legge di conversione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti e votanti *356*
Maggioranza *179*

Hanno votato sì *312*
Hanno votato no ... *44).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Dis. 1. 01 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti e votanti *351*
Maggioranza *176*

Hanno votato sì *312*
Hanno votato no ... *39).*

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento, sottolinea l'estraneità dell'articolo aggiuntivo Dis. 1. 02 del Governo alla materia del provvedimento.

PRESIDENTE chiede al relatore di esprimere il suo parere sulla questione.

ENZO BALOCCHI, *Relatore,* osserva che con l'articolo aggiuntivo in questione il Governo completa il quadro del provvedimento: non ritiene pertanto che sussistano dubbi sull'ammissibilità.

PRESIDENTE chiede al Governo di valutare l'opportunità di ritirare l'articolo aggiuntivo, la cui ammissibilità appare molto dubbia.

ANTONINO MURMURA, *Sottosegretario di Stato per l'interno,* osserva che esso introduce nelle operazioni elettorali innovazioni dimostratesi valide in occasione dei referendum testè svoltisi: senza entrare nel merito dell'ammissibilità, su cui è competente la Presidenza, ritiene di insistere affinché esso sia posto in votazione. Qualora fosse ritenuto inammissibile, potrà comunque essere opportunatamente inserito in altro provvedimento.

PRESIDENTE dichiara inammissibile l'articolo aggiuntivo Dis. 1. 02 del Governo *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale),* che è estraneo non alla materia ma all'oggetto del provvedimento.

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Ciaffi ed altri n. 9/2306/1 e Buontempo ed altri n. 9/2306/2 *(vedi l'allegato A).*

ANTONINO MURMURA, *Sottosegretario di Stato per l'interno,* accoglie l'ordine del giorno Ciaffi ed altri n. 9/2306/1; non accoglie l'ordine del giorno Buontempo ed altri n. 9/2306/2.

ADRIANO CIAFFI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2306/1.

MARCO BOATO insiste per la votazione dell'ordine del giorno Ciaffi ed altri n. 9/2306/1, di cui raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'ordine del giorno Ciaffi ed altri n. 9/2306/1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti *356*
Votanti *353*
Astenuti *3*
Maggioranza *177*

Hanno votato sì *328*
Hanno votato no ... *25).*

GIUSEPPE TATARELLA raccomanda l'approvazione dell'ordine del giorno Buontempo ed altri n. 9/2306/2, volto ad anticipare le elezioni amministrative per il comune di Roma *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).*

PRESIDENTE invita i presentatori dell'ordine del giorno Buontempo ed altri n. 9/2306/2 e riformularlo nel senso di sostituire la parola « dispone » con le parole « adottare le opportune iniziative per rendere possibile ».

GIUSEPPE TATARELLA accetta questa riformulazione dell'ordine del giorno Buontempo ed altri 9/2306/2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Buontempo ed altri n. 9/2306/2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti *335*
Votanti *277*
Astenuti *58*
Maggioranza *139*

Hanno votato sì *63*
Hanno votato no ... *214).*

CARLO TASSI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale su un provvedimento che rappresenta un tiro mancino del Governo in materia elettorale.

MARIO BRUNETTI rileva che sin dall'inizio taluni gruppi hanno voluto impedire che in alcune grandi città del paese si svolgessero le consultazioni elettorali amministrative con il sistema proporzionale. Si tratta di un interesse di parte, nel quale non è possibile ravvisare alcun requisito di necessità ed urgenza: il comportamento del Governo configura pertanto gravi violazioni costituzionali, sia per l'abnorme uso della decretazione di urgenza, sia per il merito del provvedimento.

Di qui il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista).*

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di conversione n. 2306, di cui si testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti e votanti *354*
Maggioranza *178*

Hanno votato sì *310*
Hanno votato no ... *44).*

Proposta di assegnazione di un progetto di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, della seguente proposta di legge, che propone alla Camera a norma del

comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

alla XIII Commissione (Agricoltura):

BRUNI ed altri: « Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati » *(già approvata dalla XIII Commissione della Camera e modificata dalla IX Commissione del Senato)* (666-*B*) *(con parere della I, della IV, della V, della VI, della VIII e della XII).*

Ordine del giorno delle sedute di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno delle sedute di domani.

Mercoledì 21 aprile 1993:

Ore 9,30:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis*, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 1993, n. 57, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione (2380).

Relatore: De Paoli.

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 1993, n. 57, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione (2380).

Relatore: Sapienza.

(Relazione orale).

Ore 18:

Comunicazioni del Governo.

La seduta termina alle 20,40.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio del resoconto sommario alle 22,40.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S p A

SMA11-168
Lire 500